

# Veduggio informa



6  
Maggio  
2000

Autorizzazione  
del tribunale  
di Monza n. 1364

PERIODICO INFORMATORE A CURA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

EDITORIALE

## Il giornale comunale, come?



Questo numero di "Veduggio informa" è dedicato per larga parte a uno degli atti più importanti della vita amministrativa del paese: il bilancio di previsione per il 2000. Questo documento programma, nel quadro di quanto è stato fatto negli anni scorsi, gli interventi che si intende realizzare quest'anno nel paese e indica, sia pure in linea di massima, le previsioni per i prossimi anni. "Veduggio informa", nel corso della sua breve vita, ha cercato di dare spazio più alla cosiddetta "società civile", quindi alla vita associativa, alle manifestazioni, alle iniziative, alla storia del paese, che all'attività politica in senso stretto (posizioni dei gruppi consiliari o attività della giunta).

Parlare della vita politica del paese non è sicuramente un male, perché serve ad informare i cittadini su avvenimenti che li riguardano e a far conoscere il punto di vista dei gruppi politici, tuttavia, come è ovvio, lo spazio dedicato alla politica non può essere utilizzato per altri temi. Visto che questo numero del giornale è impostato diversamente, ci farebbe piacere sapere se i cittadini apprezzano di più il giornale comunale così come è stato impostato finora, vale a dire orientato prevalentemente a dare spazio alla vita del paese, o se ritengono che l'attività politica debba avere uno spazio preminente.

Ringraziamo anticipatamente chi vorrà collaborare facendoci conoscere la sua opinione.

Il Sindaco  
Fiorenzo Manocchi

## in questo numero

- **Bilancio 2000: all'insegna della continuità** ..... pag. 2
- **Schema di Bilancio** ..... pag. 3
- **Lavori Pubblici** ..... pag. 4
- **A proposito di Bilancio 2000** ..... pag. 5
- **Relazione sul Bilancio previsionale anno 2000** ..... pag. 6
- **Commento al Bilancio di previsione dell'anno 2000** ..... pag. 7
- **I.C.I. 2000: le novità** ..... pag. 8
- **La fognatura sposta il mercato** ..... pag. 9
- **Una casa di accoglienza per anziani a Veduggio** ..... pag. 10
- **Due progetti per arginare la piaga della droga** ..... pag. 11
- **Comitato Genitori Scuola Media Statale "Giovanni XXIII"** ..... pag. 12
- **Adotta un prato verde** ..... pag. 13
- **Giornata del Verde Pulito** ..... pag. 14
- **A.C. Veduggio: una storia di successi** ..... pag. 15

## Bilancio 2000: all'insegna della continuità

di Marco Dozio

### Assessore al Bilancio e alla Programmazione

La nuova Amministrazione insediata nel Giugno 1999 ha ritenuto opportuno proseguire con le indicazioni tracciate già dal bilancio di previsione '99, con le integrazioni descritte in dettaglio più avanti.

Per inquadrare correttamente il bilancio di previsione predisposto per l'anno 2000 e per il biennio successivo, ci sembra necessario tenere presente il quadro economico e finanziario delineato dalla legge n. 448/99, ovverosia la finanziaria 2000, e la legge n. 133/99 sul federalismo fiscale, che modifica in parte le precedenti disposizioni in materia di risorse degli enti locali. La finanziaria indica gli obiettivi che vengono perseguiti a livello nazionale nel corso del 2000 e negli anni a seguire, che si esplicitano fondamentalmente nella ricerca dello sviluppo economico e occupazionale del Paese e nell'avvio della riduzione del carico fiscale, pur in un quadro di continuità nell'opera di risanamento finanziario.

Questo contesto, per completezza, va integrato con progressiva applicazione del principio di sussidiarietà, secondo cui i Comuni si vedranno ampliare le funzioni e i compiti in quanto enti a più diretto contatto coi cittadini, e con l'attuazione della norma, già contenuta nella legge n. 142/90 e ribadita nelle cosiddette leggi Bassanini e nella 265/99, per la quale va attuata una divisione netta tra le funzioni degli amministratori, a cui spettano i compiti di indirizzo e di controllo, e quelle attribuite agli uffici, cui compete la realizzazione dei programmi e gli atti gestionali.

In questo quadro gli enti locali si trovano in una situazione in cui devono fornire una gamma di servizi sempre più ampia ed efficiente, devono realizzare le opere pubbliche necessarie alla comunità, però non vengono loro fornite le risorse economiche occorrenti, a meno di aumentare la pressione fiscale sui propri cittadini.

Va evidenziato, infatti, che le risorse derivanti dai trasferimenti statali, pur se rimodulate tra compartecipazione erariale e addizionale ENEL, rimangono sostanzialmente invariate rispetto allo scorso anno, o vedono tutt'al più un lieve incremento.

Se, quindi, a fronte di questa invarianza di entrate derivanti da trasferimenti, consideriamo l'aumento delle incombenze spettanti al Comune, ad esempio nel settore sociale (attuazione delle norme per la corresponsione di indennità varie, soddisfacimento di esigenze crescenti di alcune fasce della popolazione...), in quello dell'urbanistica (trasferimento del catasto, sportello unico per le imprese...), la necessità di preparare il personale comunale ai nuovi compiti e mantenere efficiente ed aggiornata la dotazione di mezzi, possiamo considerare come positivo il fatto di essere riusciti, almeno per il 2000, a mantenere invariata l'aliquota I.C.I. e a non applicare l'addizionale IRPEF, cosa che diversi Comuni della nostra zona

tra il '99 e il 2000 sono stati costretti a fare.

L'altra faccia della medaglia, in questa situazione, è costituita dalla necessità di finanziare una parte delle spese correnti con una quota (120 milioni) degli oneri di urbanizzazione previsti; quindi la scelta di non incrementare la tassazione a livello locale, per il fatto che limita la disponibilità finanziaria dedicata agli investimenti, non è senza controindicazioni, ma la facciamo perché siamo convinti che aggravare il carico fiscale deve essere l'ultima strada da percorrere.

Senza entrare più di tanto nello specifico degli investimenti, per la cui indicazione puntuale si rimanda alla relazione dell'assessore ai lavori pubblici, ci sembra tuttavia utile puntualizzare alcuni interventi di rilievo per tutta la cittadinanza.

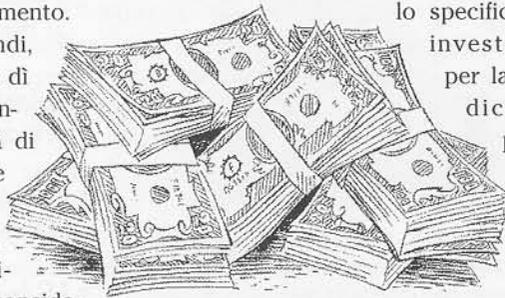
Variante al piano regolatore: in uno degli ultimi consigli comunali dello scorso anno è stata reperita la somma necessaria per approntare questo importante atto; successivamente è stata deliberata la realizzazione del rilievo aerofotogrammetrico del territorio comunale e, a breve, sarà conferito l'incarico ad un tecnico per la sua predisposizione.

La realizzazione del rilievo aerofotogrammetrico digitalizzato sarà utile anche per il raggiungimento di un altro obiet-

tivo, in parte legato anche al previsto passaggio del catasto ai Comuni: il controllo del territorio sia per quanto riguarda i fabbricati sia per i terreni. Si tenga comunque presente che lo scopo dell'acquisizione della conoscenza precisa del territorio comunale non è quello di vessare i cittadini che, pur avendo compiuto qualche errore, ad esempio nel calcolo dell'I.C.I., hanno sempre pagato le tasse, ma quello di scovare chi, evadendo completamente o in parte il pagamento delle tasse locali, si sottrae all'obbligo di contribuire al buon andamento della comunità in cui vive.

Per quanto riguarda le opere pubbliche, ribadito che obiettivo prioritario è quello di completare la nuova scuola elementare e realizzare il nuovo edificio municipale, gli investimenti maggiori sono destinati al centro sportivo comunale per il rinnovo delle attrezzature degradate dall'azione del tempo e per ampliare le strutture in modo da accrescere l'offerta sul piano sportivo e dare risposta alle esigenze di spazi per le associazioni, soprattutto giovanili.

In conclusione il nostro sforzo è stato teso alla programmazione delle opere pubbliche previste nel programma elettorale e alla fornitura di servizi necessari per i cittadini. I tempi che stiamo vivendo non ci consentono di disporre delle risorse necessarie per soddisfare tutte le necessità, ci pare comunque che l'obiettivo fondamentale da raggiungere sia quello di riuscire a contemperare le esigenze di sviluppo del paese con un' accettabile qualità del vivere.



## S C H E M A D I B I L A N C I O

## ENTRATE

- **Tributarie:**.....**2.486.500.000**

Sono le entrate derivanti perlopiù da ICI, ICIAP, IRAP, imposte comunali sulla pubblicità, addizionale sul consumo di energia elettrica, tassa di smaltimento dei rifiuti solidi urbani, tassa di occupazione delle aree e spazi pubblici.

Voci principali:

ICI lire 1.540.000.000

Tassa rifiuti lire 456.500.000

- **Contributi e trasferimenti correnti**

**dallo Stato, Regioni, Enti:**.....**1.029.624.000**

Si tratta soprattutto dei trasferimenti correnti dallo Stato a carattere generale (481.258.000) e dei trasferimenti correnti finalizzati (508.321.000).

- **Entrate extratributarie:**.....**514.650.000**

Sono soprattutto le entrate provenienti dal pagamento dei servizi pubblici e dagli interessi sui depositi bancari.

- **Proventi delle concessioni edilizie destinati alla manutenzione ordinaria**

**del patrimonio:**.....**120.000.000**

Le entrate previste dal rilascio delle concessioni sono di 500 milioni; la quota in questione è destinata a coprire spese correnti.

**TOTALE ENTRATE DELLA PARTE CORRENTE.....4.150.774.000**

- **Alienazione di beni e trasferimenti di capitale:**.....**609.400.000**

Si tratta delle entrate provenienti da concessione di beni demaniali, da un trasferimento dallo Stato per 39,4 milioni, destinato al finanziamento dei lavori di completamento del centro sportivo, da concessioni edilizie per 380 milioni, da alienazioni di beni patrimoniali per 190 milioni.

- **Mutuo:**.....**1.000.000.000**

Ai fini della ristrutturazione dell'attuale edificio scolastico, prossima sede comunale, è prevista l'accensione di un mutuo di 1 miliardo.

**TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE.....1.609.400.000**

- **Servizi per conto di terzi:**.....**428.000.000**

Si tratta di entrate che costituiscono contemporaneamente un debito per l'ente; un pari importo è infatti riportato nella corrispondente voce delle uscite

**TOTALE ENTRATE.....6.188.174.000**

## USCITE

- **Uscite correnti:**.....**3.707.774.000**

1) Organi istituzionali:.....66.500.000

2) Spese generali di amministrazione, di gestione e di controllo:.....188.400.000

3) Gestione economica e finanziaria:.....92.800.000

4) Gestione entrate tributarie:.....73.700.000

5) Ufficio tecnico:.....128.600.000

6) Servizio anagrafe:.....168.130.000

7) Altri servizi generali:.....472.894.000

8) Polizia municipale:.....106.800.000

9) Scuola materna:.....145.000.000

10) Istruzione elementare:.....272.700.000

11) Istruzione media:.....109.500.000

12) Assistenza scolastica (trasporti, corsi):.....149.500.000

13) Biblioteca:.....129.150.000

14) Settore sportivo:.....194.800.000

15) Viabilità e circolazione:.....144.900.000

16) Pubblica illuminazione:.....108.000.000

17) Trasporti pubblici:.....19.200.000

18) Gestione alloggi:.....52.300.000

19) VVFF:.....6.000.000

20) Gestione rifiuti:.....455.000.000

21) Servizio idrico:.....82.200.000

22) Aree verdi:.....53.400.000

23) Servizi sociali e assistenziali:.....459.400.000

24) Cimitero:.....28.900.000

- **Spese per il rimborso dei prestiti:**.....**443.000.000**

- **Spese in conto capitale:**.....**1.609.400.000**

Sono compresi i seguenti investimenti:

1) ristrutturazione dell'edificio scolastico, prossima sede municipale:.....1.000.000.000

2) finanziamento opere religiose e completamento delle opere cimiteriali:.....234.400.000

3) ristrutturazione palestra scuola media:.....60.000.000

4) centro sportivo:.....200.000.000

5) rifacimento dei manti stradali:.....100.000.000

6) creazione di spazi a verde attrezzato:.....10.000.000

7) consorzio Alto Lambro:.....5.000.000

**TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE.....2.052.400.000**

- **Servizi per conto di terzi:**.....**428.000.000**

**TOTALE USCITE.....2.480.400.000**

# Lavori Pubblici: programma per il 2000

di Rodolfo Sala

Assessore ai Lavori Pubblici e allo Sport

L'Amministrazione comunale si propone, per l'anno 2000, la programmazione e la realizzazione di una serie di interventi nel settore delle opere pubbliche, come di seguito descritto.

## NUOVA SCUOLA ELEMENTARE

E' una delle priorità di questa amministrazione. Al momento il contratto di appalto con la ditta M.G.M. è stato rescisso ed è aperto un contenzioso riguardo a quanto realizzato dalla ditta stessa.

L'Ing. Cesare Rossi è stato incaricato per l'elaborazione di una perizia tecnico-amministrativa, che è tuttora in corso, alla presenza del progettista e direttore dei lavori Ing. Borgonovo e della ditta M.G.M.

Ci si augura che il contenzioso aperto con la ditta appaltatrice possa concludersi in tempi brevi, in modo da poter procedere speditamente alla ultimazione del progetto.

## PARCHEGGIO IN VIA MAGENTA

Lo studio preliminare e il progetto sono stati affidati all'Ing. Confalonieri. Si prevedono soluzioni alternative, quali la realizzazione di un solo parcheggio di superficie, piuttosto che un parcheggio più una serie di box seminterati.

L'Amministrazione preferirebbe la seconda soluzione, che permetterebbe, attraverso la vendita dei box, di realizzare il parcheggio a costi minori e di soddisfare un'esigenza dei residenti nella zona.

## RIQUALIFICAZIONE DI VIA PIAVE

Un professionista è stato incaricato di predisporre un progetto al fine di riqualificare tutta l'area prospiciente la

ex T.I.T.

Prevediamo di affidare l'appalto per la realizzazione dell'opera nel corso dei prossimi mesi.

## NUOVI COLOMBARI E MANUTENZIONE CIMITERO

E' già pronto in comune un progetto preliminare redatto dall'Ing. Renato Bosisio per la realizzazione di 420 nuovi loculi. La giunta comunale sta valutando le diverse soluzioni di finanziamento, in modo da portare il progetto all'approvazione del consiglio comunale. Si prevede altresì un intervento di manutenzione relativo alla copertura dei vecchi colombari, in quanto si sono avute, in questi ultimi tempi, infiltrazioni d'acqua piovana.

## CENTRO SPORTIVO COMUNALE

Abbiamo stabilito di dare priorità al campo da tennis coperto, per il quale si prevede la sostituzione della copertura e la contemporanea verifica della struttura metallica.

Sono già state contattate alcune ditte specializzate nel settore, tra le quali la "Biffi" di Villa d'Adda.

Pensiamo di poter dare il via ai lavori in tempi brevi.

Ai fini della riqualificazione dell'area posta sul retro dei campi da tennis, si ipotizza la realizzazione di un campo di calcetto. Altri interventi di manutenzione prevedono:

- ristrutturazione di tutte le docce degli spogliatoi del campo di calcio e sostituzione dei serramenti;
- imbiancatura interna del bocciodromo e degli infissi esterni di tutti gli impianti sportivi;
- sostituzione e aumento delle attrezzature del parco giochi.

## CASE COMUNALI DI VIA MAGENTA

Sono previsti interventi per la sistemazione del cortile posto tra le case comunali di via Magenta.

## PALESTRA SCUOLA MEDIA

La struttura necessita di un urgente intervento, che verrà realizzato di concerto con il Comune di Renate, in quanto responsabile del funzionamento dell'intero plesso scolastico.

## RETE FOGNARIA

E' ormai appurato che la rete fognaria del nostro comune necessita di interventi importanti. Si procederà con uno studio conoscitivo, che sarà realizzato con la collaborazione del Consorzio "Alto Lambro". Il passaggio successivo, che riguarda gli interventi da programmare, richiederà un notevole sforzo economico, per cui l'Amministrazione si riserva ogni decisione in proposito, in attesa della completa applicazione della cosiddetta legge Galli. Saranno comunque eseguiti interventi di limitata entità nei punti in cui la rete fognaria risulta particolarmente carente o bisognosa di manutenzione.

## PIATTAFORMA ECOLOGICA

Rappresenta indubbiamente un'esigenza primaria, data l'inadeguatezza del punto di raccolta oggi esistente presso il cimitero. Si è tentata la realizzazione in accordo con il Comune di Renate, ma purtroppo l'Amministrazione di quel Comune ha, per il momento, accantonato il progetto. Veduggio si trova quindi nella necessità di pensare ad una soluzione alternativa. A questo scopo è stata interpellata una ditta specializzata

nel settore rifiuti, con la quale si nutre speranza di trovare una forma di collaborazione.

## NUOVA SEDE MUNICIPALE

E' un intervento strettamente connesso all'ultimazione della nuova scuola elementare. Infatti, solo dopo il trasferimento nella nuova sede, si potrà procedere alla ristrutturazione dell'attuale edificio scolastico di via Vittorio Veneto. Inutile sottolineare che l'attuale sede municipale non è più funzionale né adeguata alle normative vigenti, e non risponde a tutte le esigenze di servizio da rendere ai cittadini.

Non appena i tempi tecnici lo consentiranno, verrà incaricato un professionista per redigere un progetto preliminare che verrà successivamente discusso e valutato da tutte le componenti dell'Amministrazione.

## ADEGUAMENTO DEGLI IMPIANTI ELETTRICI

Sono ormai conclusi i lavori per l'adeguamento degli impianti elettrici del centro sportivo e della biblioteca "Cesare Pavese" alle normative di legge. Il progetto è stato redatto dal P.I. Giuliano Ratti e la realizzazione è stata affidata, tramite gara di appalto, alla ditta E.G.A.

Appare quindi, in tutta la sua evidenza il notevole impegno dell'Amministrazione nel settore dei Lavori Pubblici.

L'Assessore competente non farà mancare la sua disponibilità e il suo impegno personale, unitamente a tutta la giunta, ma auspica anche una fattiva collaborazione da parte di tutte le componenti rappresentate in consiglio comunale, unitamente a quanti hanno responsabilità connesse con questo assessorato.

# A proposito di Bilancio 2000

di Elena Dal Santo

## CAPOGRUPPO GRUPPO CONSILIARE "L'ULIVO"

Nella seduta del consiglio comunale del 29/02/00 è stato approvato il bilancio di previsione per l'anno in corso e per il biennio successivo.

Alla base delle scelte concrete che l'Amministrazione Comunale ha operato nello stanziamento dei fondi per i vari interventi, possono essere individuati principalmente due criteri: da un lato la volontà di non aggravare ulteriormente il carico fiscale dei cittadini, e dall'altro il dovere di realizzare ciò che era previsto nel programma elettorale dell'Ulivo.

Per meglio comprendere il contesto generale in cui nasce e si colloca questo bilancio, è necessario tenere presente un ulteriore importante elemento: che la tanto decantata autonomia si traduce, almeno per il momento, esclusivamente in un ampliamento delle competenze degli enti locali, senza che a ciò consegua un aumento di risorse provenienti da contributi statali.

Al Comune, in quanto istituzione vicina al cittadino, si chiede di assumersi l'onere di fornire un numero di servizi sempre maggiore in campo socio-assistenziale, in quello dell'urbanistica... e ciò comporta un esborso notevole per le casse comunali. Nonostante questo, almeno per l'anno in corso, l'Amministrazione Comunale ha deciso di lasciare invariata l'aliquota I.C.I. e di non ricorrere all'addizionale IRPEF al fine di incrementare gli introiti. Questa scelta di fondo ha senz'altro delle ricadute sul bilancio e sulla possibilità di investimenti, dato che una quota delle entrate che si

prevede deriveranno dagli oneri di urbanizzazione, andranno a finanziare una parte delle spese correnti: 120.000.000, dei 500.000.000 che, secondo le previsioni, costituiranno l'introito per il 2000, saranno impiegati per la copertura del costo di manutenzione del Municipio, delle scuole elementari e medie, del centro sportivo, di strade, parchi e giardini. L'investimento economicamente più rilevante per l'anno in corso è senz'altro l'accensione di un mutuo di 1.000.000.000 per trasformare il vecchio edificio della scuola elementare in nuovo Municipio.

Inserire in bilancio questa voce sin dal 2000 è indice della nostra volontà di concludere al più presto le travagliate vicende che riguardano il completamento del nuovo edificio di via Libertà (per il quale sono stati previsti ulteriori stanziamenti per l'ammontare di 206.000.000). Resta momentaneamente in sospeso la questione della piattaforma ecologica, che era e rimane uno degli obiettivi principali di questa Amministrazione, la cui realizzazione resta vincolata alla possibilità di un accordo con Renate (dal quale ci si aspetterebbe un cambiamento di rotta) o con privati.

Sempre per quanto riguarda le opere pubbliche, accanto all'investimento sopra citato, le risorse più cospicue sono destinate alla realizzazione del parcheggio in via Magenta (420.000.000), alla costruzione di nuovi colombari al cimitero (360.000.000), poiché pochi sono i loculi ancora disponibili, e all'ampliamento della

palazzina servizi del centro sportivo (200.000.000) per mettere a disposizione di associazioni, giovanili e non, spazi di ritrovo.

Accanto agli investimenti che riguardano le strutture, non può certamente essere trascurato il programma di finanziamento che riguarda l'area socio-assistenziale e che prevede una spesa complessiva di 444.400.000.

In questo ambito si collocano interventi che interessano i giovani (9.000.000 per iniziative a scopo aggregativo e per il "Centro lavoro"), i minori (69.900.000 per il sostegno a famiglie affidatarie, l'asilo nido...), gli anziani (60.300.000 per l'assistenza domiciliare, il telesoccorso, i soggiorni climatici, i ricoveri...) e l'handicap (180.800.000 per l'inserimento di portatori di handicap in cooperative e in centri socio-educativi, il trasporto nei suddetti centri...); 18.000.000 sono stati destinati ad interventi di assistenza economica finalizzati ad integrare redditi familiari insufficienti. Istruzione, cultura e sport sono voci che rientrano nel bilancio a pieno titolo e per le quali sono previsti stanziamenti consistenti.

Alla scuola materna sono stati destinati 145.000.000, per mantenere basse le rette e dare un contributo alle famiglie, anche se indirettamente; 50.000.000 circa sono stati stanziati per l'acquisto di libri di testo, per attività parascolastiche nella scuola dell'obbligo e per borse di studio; 20.000.000 sono a disposizione per le attività svolte dalla commissione biblioteca a cui vanno ad ag-

giungersi i fondi per incrementare il patrimonio librario.

Gli interventi volti a favorire la pratica sportiva possono essere individuati da un lato nelle opere di risistemazione che riguardano le strutture già esistenti, dall'altro tariffe agevolate e contributi (per un ammontare di 4.000.000) per gruppi sportivi di Veduggio.

Insieme alle voci di spesa e investimento qui sopra presentate, molte altre, in modo dettagliato, trovano una loro collocazione nel bilancio dell'anno 2000: riguardano il verde pubblico, la sistemazione delle strade...

Sapendo che la rete fognaria è ormai carente in più tratti, si è deciso di diluire nel tempo le opere di risistemazione, cominciando a intervenire, quest'anno, laddove i lavori di rifacimento non sono più ulteriormente e ragionevolmente procrastinabili.

La decisione di procedere alla sistemazione di alcuni tratti non è dovuta a quella che la relazione del Centro-Polo sul bilancio definisce "logica del rattoppo", ma alla necessità di operare scelte coerenti con i criteri indicati all'inizio di questo scritto.

Ciò che la maggioranza si è proposta è stato di cercare di conciliare l'esigenza di sviluppo del paese, di miglioramento dei servizi e della qualità della vita con i vincoli di bilancio (che peraltro sono stati rispettati, visto il parere favorevole del revisore dei conti) e con quanto era stato messo in programma in tempi, non lontani, di campagna elettorale.

## Relazione sul Bilancio previsionale anno 2000

Il gruppo "Centro Polo per Veduggio" sottopone alla riflessione dei cittadini alcuni stralci della relazione sul bilancio previsionale discusso nei precedenti consigli comunali, e rimane a disposizione di chi possa essere interessato a ricevere la relazione completa o maggiori informazioni.

L'impressione complessiva che emerge dalla lettura del bilancio previsionale 2000, predisposto dall'Amministrazione Comunale, vede il nostro gruppo Centro Polo per Veduggio su una posizione molto distante, non per l'impostazione tecnica che, ovviamente è chiara e leggibile, ma per le scelte politiche ovvie, scarse, asettiche e senza alcuna fantasia.

Questa Amministrazione ha la formula magica di riuscire a fermare il tempo, in quanto gli investimenti previsti sono mirati (o, perlomeno, dovrebbero esserlo) a soddisfare bisogni presenti già da alcuni anni; alla resa dei conti possiamo presumere che sia un bilancio previsionale di fine secolo, piuttosto che un bilancio che proietta il nostro paese nel nuovo millennio. Scuola Elementare (chissà quando vedrà la fine), parcheggi, piano regolatore, area artigianale, strade... da quanto tempo sentiamo impegni di spesa per queste opere che non vedono mai la soluzione?

Entrando nel dettaglio delle voci che caratterizzano le entrate, pur misere, del nostro paese, notiamo un eccessivo ottimismo riguardante gli oneri di urbanizzazione (500.000.000) che, a nostro giudizio, per l'ennesima volta non troveranno riscontro nei dati consuntivi. Se consideriamo il fatto che una parte di

### GRUPPO CONSILIARE CENTRO POLO PER VEDUGGIO

questi oneri andranno a coprire le spese correnti, corriamo seriamente il rischio che le opere finanziate dalla rimanente parte, come il completamento del centro sportivo e le strade, rimangano ferme per un altro anno.

Cogliamo l'occasione per rammentare che gli interventi di manutenzione del manto stradale assumono pieno valore se inseriti in un piano viario.

Per quanto riguarda l'I.C.I., ribadiamo il nostro dissenso sulla politica di mantenimento dell'attuale aliquota, che l'Amministrazione sta presentando come una conquista. Ci sembra pretestuoso vantarsi di tale sforzo, quando è ben difficile trovare realtà che applicano un'aliquota superiore. Uno studio più approfondito e mirato a premiare chi possiede solamente la propria casa, sarebbe stato apprezzato. È inoltre inaccettabile subire la remunerazione passiva al tasso di 1,5% lordo di somme che potrebbero essere investite in operazioni finanziarie sicure e molto più remunerative. Occorre considerare che, grazie all'inefficienza, all'immobilismo, e ad un pizzico di malasorte, i cittadini di Veduggio pagano interessi passivi su mutui non ancora spesi che giacciono inutilizzati e scarsamente remunerati.

Dal lato degli investimenti, si nota immediatamente il miliardo destinato alla ristrutturazione dell'attuale (e chissà per quanto) scuola elementare da destinare a futura sede del palazzo municipale.

Non vogliamo approfondire ulteriormente in questa sede il dibattito sulla telenovela

della scuola elementare, promettendo di fare in seguito maggiore luce su tale vicenda che ha paralizzato gli investimenti comunali negli ultimi dieci anni.

Si fa un gran parlare di Europa, però ci si accorge che al momento di prendere iniziative concrete le scelte vanno nel senso opposto.

Spendere meno soldi per la cultura è un modo di allontanarsi dalla mentalità europea; anche un paese piccolo come Veduggio ha il dovere di investire nella cultura a favore dei suoi cittadini.

Riscontriamo l'assoluto silenzio in merito ad interventi mirati nel campo della pubblica sicurezza. Invitiamo l'Amministrazione a trovare forme efficaci per incrementare la presenza sul nostro territorio delle forze pubbliche a tutela e salvaguardia della nostra collettività.

Non troviamo purtroppo risorse destinate al miglioramento dell'arredo urbano, di cui il nostro comune ha un disperato bisogno. Non c'è un'aiuola, una piazza, una panchina decente, un marciapiede non rattoppato, elementi decorativi, una fontana, luci caratteristiche, che possano far diventare Veduggio un paese residenziale, vivibile e non quell'agglomerato di case ed industrie (almeno quelle efficienti) che si anima solo per andare a lavorare.

Durante la campagna elettorale, svoltasi circa un anno fa, ci siamo "compiaciuti" del fatto che l'Ulivo avesse inserito come uno degli obiettivi principali del quinquennio quello di effettuare una revisione generale del nostro P.R.G.

Dicevamo "compiaciuti" proprio perché il nostro gruppo è dalle scorse amministrative che ha inserito tale punto nel programma elettorale.

Il consiglio comunale ha stanziato, in una delle scorse sedute, la somma di lire 100 milioni per la revisione del P.R.G.; a oggi, sembra che oltre all'incarico per il rilievo fotogrammetrico non sia stato fatto null'altro.

Sembra quindi che i grossi problemi di Veduggio non possano trovare, a breve, soluzione; situazione che minaccia di farlo diventare un paese dormitorio.

Il nostro, purtroppo, è un paese che per bruttura ha pochi rivali nei dintorni; subiamo una situazione urbanistica che certamente non è delle migliori e non facciamo alcun sforzo per renderla almeno più accettabile.

Nel paese c'è grande richiesta di nuove abitazioni e, di contro, abbiamo edifici che potrebbero essere recuperati senza sprecare ulteriore territorio.

A nostro modo di vedere, è compito di un'Amministrazione efficiente attivarsi in modo produttivo alla ricerca di finanziamenti e risorse anche al di fuori dell'ambito comunale. A fronte di leggi regionali che, finalmente, premiano l'iniziativa di Amministrazioni capaci di progettare, sarebbe opportuno che questa Amministrazione ne prendesse atto e agisse di conseguenza. Non vorremmo che il nostro paese perdesse delle opportunità per il lassismo di chi lo guida. A fronte delle argomentazioni sopra esposte, il nostro gruppo ha espresso voto contrario all'approvazione del bilancio, lasciando ogni ulteriore valutazione ai cittadini di Veduggio.

# Commento al Bilancio di previsione dell'anno 2000

Essendo entrati a far parte dell'attuale consiglio comunale come nuova forza politica all'opposizione, dopo le ultime elezioni amministrative, ci ritroviamo ora con il compito di dover esprimere il nostro giudizio sul bilancio di previsione appena approvato. In parole più semplici con il dovere di dire cosa ne pensiamo del bilancio preventivo, che non è altro che il documento con il quale l'Amministrazione Comunale, diretta espressione della maggioranza uscita vincitrice dalle urne, spiega ai cittadini di Veduggio quali sono le proprie fonti d'entrata, ovvero da dove presumibilmente arriveranno i soldi destinati a rimpinguare le casse comunali, e le fonti di uscita, cioè dove questi soldi, veri o presunti che siano, verranno spesi a breve e medio termine, quindi principalmente entro l'anno in corso.

Non nascondiamo che, anche come movimento di opposizione all'attuale maggioranza, avremmo preferito dirvi che in questo momento va tutto per il meglio.

Avremmo voluto dirvi che le tasse comunali che, insieme a quelle nazionali, gravano sui bilanci delle vostre famiglie sono al minimo consentito dalla legge, o almeno che, essendo purtroppo così gravose, siano effettivamente e indiscutibilmente giustificabili.

Che, perlomeno, riusciamo a intravedere, attraverso gli investimenti presunti, un effettivo miglioramento delle condizioni di vita dei cittadini con tutte le loro problematiche sociali, di ordine pubblico, di urbanistica, ecc...

Che finalmente giungerà il sospirato termine delle grandi opere pubbliche del no-

## LEGA NORD PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA

stro paese: le scuole elementari, che qualche buontemponone è arrivato a soprannominare la "fabbrica del Dom", visto che i lavori di costruzione sono iniziati nel lontano 1986. Purtroppo non possiamo dirvi niente di tutto questo, perché l'analisi del bilancio di previsione ha fornito dati tutt'altro che incoraggianti.

E' infatti innegabile, dopo un controllo attento e completo, che non si possa non notare che le spese correnti del nostro comune (ad esempio le spese di manutenzione) siano veramente altissime, soprattutto considerando che il nostro è un piccolo paese. E' venuto quindi spontaneo, durante la redazione del bilancio stesso, domandarci se con una più oculata amministrazione di queste innumerevoli spese si sarebbe potuto diminuire il passivo.

Ma tutte le nostre obiezioni rispetto a questo modo alquanto ardito di utilizzo dei fondi destinati a queste spese (tutte effettivamente necessarie?) non hanno avuto risposte convincenti.

E, guarda caso, nonostante proprio alle spese di manutenzione vengano destinate moltissime risorse economiche, sono forse le nostre strade e i nostri marciapiedi privi di buche e altre asperità?

Ma il dato economico - sociale che si nota di più di quest'ultimo bilancio preventivo, è quello relativo alla decisione dei nostri attuali amministratori di rendere nel medio periodo ancora più pesanti le tasse comunali. Infatti, nonostante l'I.C.I., l'im-

posta comunale sugli immobili a cui siamo soggetti sia già molto gravosa, (rammentiamo che l'aliquota è del 6% che sale al 7% sulle case sfitte, percentuali che riescono a riportare nelle casse comunali una cifra che si aggira attorno al miliardo e cinquecento milioni all'anno), a partire dal 2001 l'amministrazione in carica ha deciso, ignorando la nostra chiara e decisa opposizione, di utilizzare una nuova tassa: l'addizionale IRPEF, l'imposta sul reddito delle persone fisiche, che sarà applicata da prima con una aliquota dello 0,2%, che arriverà allo 0,3% nell'anno successivo.

E' stato infatti sostenuto più volte che questa ulteriore mazzata sui contribuenti veduggesi sia necessaria per la sopravvivenza stessa del nostro comune.

Ma è proprio vero quanto sostenuto da chi comanda? L'ulteriore addizionale era veramente indispensabile? La mazzata era veramente inevitabile?

O forse, con un po' più di buonsenso e maggior attenzione alle spese correnti, al programma delle opere pubbliche secondo noi troppo elevato rispetto a quello che si potrà realizzare, e al settore sociale che potrebbe essere amministrato meglio, almeno la scelta di applicare l'addizionale si sarebbe potuta evitare?

Le risposte evasive che ci vengono date ogni qualvolta chiediamo a chi di dovere come facciamo molti comuni con le nostre stesse caratteristiche, o addirittura più grandi, a vivere benissimo

con un I.C.I. al 4% (il minimo consentito dalla legge), e con un ritorno monetario inferiore a quello del nostro comune, sembrano un tacito assenso a tutti i nostri dubbi, confermando che, con una maggior attenzione alle spese, avremmo potuto evitare quest'ultimo salasso.

Inoltre, tra i molti dati tecnici del bilancio che non condividiamo e che non abbiamo condiviso durante la sua stesura, spicca quello legato ai presunti ritorni economici che vengono previsti dagli oneri di urbanizzazione.

Per chi non lo sapesse, gli oneri di urbanizzazione sono quei proventi che i comuni ricavano dalle concessioni edilizie che autorizzano ogni anno.

A noi è venuto naturale domandarci come si possa arrivare a ipotizzare per quest'anno un ritorno da questi oneri così elevato, visto che la logica economica prevede che ci sia una diminuzione graduale degli stessi man mano che gli anni passano, mentre a Veduggio sono addirittura raddoppiati negli ultimi due anni.

O a breve termine ci sarà una crescita edilizia tale da giustificare questi presunti introiti, oppure questi dati sono stati volutamente gonfiati per giustificare un programma di spese non corretto da parte dei nostri amministratori.

Troppe erano, quindi, come si sarà potuto notare, le contraddizioni di natura economica e tecnica per tentare di migliorare quest'ultimo bilancio di previsione.

Esse hanno motivato la nostra ferma opposizione sia durante la sua redazione che durante la votazione per la sua approvazione.

## I.C.I. 2000: LE NOVITÀ

di Marco Dozio

Assessore al Bilancio e alla Programmazione

### IL REGOLAMENTO E LE AGEVOLAZIONI

L'approvazione del regolamento I.C.I. (Imposta Comunale sugli Immobili) da parte del consiglio comunale permette di integrare le norme di legge esistenti già da qualche anno. In questo modo si specifica ulteriormente l'applicazione dell'imposta.

Vengono inoltre introdotti i valori venali MINIMI delle aree edificabili; questi ultimi permetteranno ai cittadini di avere dei parametri guida nella determinazione dell'imposta della categoria.

In vista dunque della scadenza per il versamento dell'acconto I.C.I. 2000, vediamo quali sono le principali novità che possono interessare i cittadini:

**Alloggi a riscatto o con patto di futura vendita:** l'imposta I.C.I. è dovuta dall'assegnatario dalla data di assegnazione.

**Terreni considerati non fabbricabili:** Sono considerati non fabbricabili i terreni coltivati direttamente dai proprietari o dai familiari conviventi, che conseguono dall'attività agricola il 100% del reddito dichiarato ai fini I.R.P.E.F.; le condizioni dovranno essere dichiarate da uno dei proprietari - coltivatori diretti - ai sensi della L. 4 gennaio 1968 n.15.

**Abitazioni principali:** Sono considerate abitazioni principali, con conseguente applicazione della detrazione, quelle concesse in uso gratuito a parenti in linea retta o collaterale, entro il secondo grado (genitori, figli, fratelli, sorelle). Sono inoltre considerate abitazioni principali le

unità immobiliari possedute a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani e disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che le stesse non risultino locate.

Il contribuente può applicare però la detrazione una sola volta, anche se fosse in possesso di più immobili con le caratteristiche per essere considerati abitazioni principali.

**Pertinenze dell'abitazione principale:** Dal 1° gennaio 2000 le pertinenze dell'abitazione principale e l'abitazione principale hanno lo stesso trattamento fiscale; pertanto, l'ammontare della detrazione, se non trova totale capienza nell'imposta dovuta per l'abitazione principale, deve essere computato, per la parte residua, sull'imposta dovuta per le pertinenze.

### AREE EDIFICABILI: VARATI I VALORI MINIMI PER L'ANNO 2000

Al fine di ridurre al minimo l'insorgenza del contenzioso tra il cittadino e l'Amministrazione Comunale, i valori venali ai fini I.C.I. delle aree fabbricabili vengono periodicamente determinati dal consiglio comunale.

Non sono sottoposti a rettifica i valori delle aree fabbricabili quando l'importo dell'I.C.I. sia stato versato sulla base di un valore non inferiore a quello determinato dal consiglio comunale.

Di seguito sono riportati i valori determinati per l'anno 2000, che avranno valore finché non interverranno modi-

### VALORI VENALI MINIMI DEI TERRENI EDIFICABILI AI FINI ICI

RESIDENZIALE	CONCESSIONE SINGOLA (lire/mq)	PIANO ATTUATIVO (lire/mq)
Fino a 0.7 mc/mq (compreso 0.7)	110.000	75.000
Da 0.7 a 1 mc/mq (compreso 1)	120.000	90.000
Oltre 1	130.000	100.000
INDUSTRIALE COMMERCIALE DIREZIONALE TURISTICO	CONCESSIONE SINGOLA (lire/mq)	PIANO ATTUATIVO (lire/mq)
Fascia Unica	120.000	90.000

fiche.

Le tariffe sopra riportate sono state determinate non applicando i reali valori dei terreni in uso nelle compravendite, ma operando una riduzione sugli stessi. Si parla infatti di valori venali minimi.

Particolari casi verranno analizzati singolarmente in relazione alle caratteristiche dell'area.

### ALTRE NOVITÀ

**Accertamento con adesione:** Viene introdotto l'istituto dell'accertamento con adesione del contribuente. In pratica il responsabile dell'ufficio tributi, prima di dare corso alla notifica di qualsiasi accertamento, invia, ai soggetti obbligati, un invito a presentarsi presso il Comune per fornire precisazioni. Tutto questo permetterà di applicare le sanzioni, qualora dovute, ridotte a un quarto. Qualora trascorrono i termini di comparizione, senza che il contribuente si presen-

ti per fornire quanto richiesto, il responsabile del servizio disporrà, nei trenta giorni successivi, la notificazione dell'atto di accertamento cui seguirà poi l'iter ordinario previsto dalla legge.

**Disciplina dei controlli:** la Giunta Comunale, con apposita deliberazione, da adottare entro il 30 maggio di ciascun anno, disciplinerà le procedure da seguire per i controlli delle dichiarazioni dell'anno in corso.

A seguito della determinazione dei valori venali minimi dei terreni edificabili (vedi tabella sopra riportata) è intenzione dell'Amministrazione Comunale cominciare da questa categoria i controlli sull'I.C.I. incassata nell'anno 2000.

Per ulteriori informazioni o eventuali incertezze ci si può rivolgere all'ufficio tributi del Comune.

**A completamento di quanto sopra si evidenziano le aliquote in vigore per l'anno 2000:**

Aliquota ordinaria .....	6 per mille
Aliquota per abitazioni sfitte.....	7 per mille
Detrazione per abitazione principale .....	Lire 200.000

# La fognatura sposta il mercato

di Luciano Di Gioia

Potrebbe sembrare un errore di stampa, e invece è proprio quanto accadrà. Per poter effettuare dei lavori sulla rete di smaltimento fognario del nostro Comune, sarà necessario deviare il traffico e di conseguenza spostare la sede del mercato settimanale. Ma andiamo con ordine facendo un po' di storia.

La conca dei Cariggi è una vallata che coinvolge il territorio di quattro Comuni: Veduggio, Renate, Besana, Brioscio. La pendenza è rivolta nella direzione Veduggio - Besana, ed è una pendenza (media) dell'1 per mille (cioè un metro ogni chilometro). Da sempre tale situazione è stata sfruttata per lo smaltimento delle acque piovane in eccesso e venne creato un fosso, tuttora esistente, conosciuto come il "Fossarone". Col tempo, nel fosso vennero convogliati anche gli scarichi fognari e gli scarichi industriali. Negli anni '60, in conseguenza dell'abbandono delle campagne, il fosso, prima tenuto in ordine, andò progressivamente intasandosi, con la formazione di zone di ristagno. Per risolvere tale problema, a partire dagli anni '70, il fosso venne liberato e mantenuto pulito con operazioni di pulizia periodica e, negli anni '80, il Consorzio Alto Lambro realizzò un condotto interrato in aggiunta al fosso esistente.

Sempre negli anni '80, il Consorzio provvide a realizzare una seconda linea di smaltimento sull'asse della superstrada Milano-Lecco, in cui vennero convogliati i reflui della parte Sud/Ovest del nostro Comune.

Fin qui la storia.

Oggi il collettore fognario dei Cariggi non è più sufficiente. Ciò è dovuto a due ordini di fattori: l'aumento di abitazioni e di superfici pavimentate da una parte; la mancata separazione a livello di rete fognaria interna al Comune delle acque cosiddette "chiare", (cioè tendenzialmente pulite come ad esempio quelle piovane che non necessitano di depurazione), da quelle cosiddette "scure", (cioè derivanti da scarichi civili o industriali), dall'altra.

Nel 1998, il Consorzio Alto Lambro, per la parte di sua competenza, ha deciso di intervenire con due interventi: aumentare la capacità di smaltimento del ramo dei Cariggi con la costruzione di una nuova condotta; spostare una parte degli allacciamenti, ora serviti dal ramo Cariggi, a quello che corre sull'asse della superstrada.

Il primo intervento non dovrebbe dare problemi.

La realizzazione del secondo, invece, è destinata a creare disagi. Dovendo intercettare i reflui a livello dei Cariggi per convogliarli verso la superstrada, il percorso del condotto dovrà necessariamente attraversare la

rotonda di Brusco, correre per un tratto sotto la provinciale fino circa all'altezza di via Porta, e quindi proseguire in direzione della superstrada. Interessando il percorso del-

la condotta terreni in una prima parte in salita e quindi in discesa, sarà necessario effettuare uno scavo sufficientemente profondo in modo tale da superare la pendenza contraria e, per quanto possibile, ridurla nel tratto successivo, evitando così che i liquidi possano prendere troppa velocità, arrecando danni.

La necessità di effettuare uno scavo profondo, ha come conseguenza che dovrà essere anche sufficientemente largo per consentire a coloro che realizzeranno l'opera di lavorare in sicurezza, senza il rischio, cioè, che le pareti possano loro franare addosso. La larghezza dello scavo, aggiunta agli spazi di manovra necessari, farà sì che il cantiere occuperà totalmente, per la sua larghezza, la provinciale. La stessa, quindi, dovrebbe essere completamente interrotta nei due sensi di marcia nel pezzo interessato dai lavori. Risultando impraticabile la provinciale, il traffico dovrà

essere convogliato all'interno dell'abitato seguendo il tragitto di via

Porta, via Libertà, via Costituzione e via Cavour; percorso sul quale dovranno essere fatti interventi per eliminare alcuni ostacoli esistenti e per modificare gli attuali sensi unici. Le modifiche saranno adeguatamente segnalate, tuttavia non mancheranno disagi per la circolazione e per chi abita lungo il percorso alternativo. L'Amministrazione comunale fa sapere che non è stato possibile fare altrimenti e chiede ai cittadini di avere pazienza durante il periodo dei lavori.

Ed è a questo punto che si pone il problema del mercato, che deve necessariamente trovare una nuova sede. Diverse erano le ipotesi: via dell'Atleta e la zona del centro sportivo; il piazzale adiacente la baita degli alpini; le vie contigue con l'attuale sede. Alla fine è stata scelta via Volta, tra la carpenteria Rigamonti e il nuovo ingresso Fontana. Nelle attuali intenzioni della giunta comunale, il mercato dovrebbe restare in via Volta per il tempo strettamente necessario per l'esecuzione dei lavori, e dovrebbe essere ritrasferito nella sua attuale sede non appena la provinciale risulterà nuovamente praticabile. Rimangono a questo punto due domande: quando avverrà tutto ciò e per quanto tempo durerà? In base alla programmazione attuale, i lavori dovrebbero cominciare verso la fine di giugno e dovrebbero durare circa due mesi, concludendosi quindi verso metà settembre. Tempo (atmosferico) e imprevedibili tecnici permettendo.



# Una casa di accoglienza per anziani a Veduggio

di Elvezio Mussi

Si è costituita a Veduggio, anche se non ancora ufficialmente, una nuova associazione ONLUS composta, per ora, da una trentina di membri, che sarà chiamata a gestire una "Casa di Accoglienza" per anziani o persone che si vengano a trovare in particolari situazioni di bisogno. La nuova costruzione sorgerà in via Veneto al posto del vecchio edificio coadiutorale, che verrà in gran parte demolito. Questo è il progetto che la comunità parrocchiale di Veduggio intende realizzare nel corso del 2000, quale "gesto concreto" di solidarietà per l'anno del grande Giubileo.

La "Casa", che verrà amministrata e gestita dall'associazione, della quale si sta definendo lo statuto che si ispira a modelli già esistenti, accoglierà, in piena sintonia col precetto evangelico della carità, soggetti che necessitano di cura e di assistenza. Non sarà una casa di riposo nel senso comune del termine, ma una vera e propria "Casa di Accoglienza" che cercherà di offrire un aiuto concreto agli anziani soli o convalescenti; un sollievo ai nuclei familiari con anziani nei momenti di difficoltà; o anche, più semplicemente, la possibilità di un meritato periodo di riposo per quei familiari di anziani che, magari da anni, non se lo possono concedere. Gli ospiti, in ogni caso, verranno accolti solo temporaneamente. L'intenzione non è, quindi, di sostituirsi alla famiglia, ma ci si propone di creare una struttura che assomigli ad un ambiente familiare più che ad un freddo luogo di permanenza.

Il "progetto" dell'opera è stato inoltrato agli organismi e uffici competenti: Ufficio Tecnico

Comunale, Azienda Sanitaria Locale, Curia Arcivescovile di Milano, per le relative autorizzazioni. Si attende la definitiva approvazione dell'A.S.L. per poter procedere con i lavori. Un'altra prerogativa della "Casa di Accoglienza" è che sarà aperta ad altre parrocchie del Decanato, in un'ampia visuale che va al di là delle esigenze parrocchiali. Tale apertura, oltre a rientrare nello spirito cristiano di attenzione per tutti coloro che sono nella soffer-



renza, è concorde col pensiero della Chiesa universale. Il nostro **Cardinale**, nell'ultimo Convegno Diocesano della Caritas, si è espresso con queste parole:

*"Il percorso pastorale della carità nell'anno del Giubileo è quello di individuare, possibilmente in ogni Decanato, dei segni concreti di solidarietà e di accoglienza o da suscitare o da promuovere, se già ci sono, tenendo continuamente presenti le parole di Gesù: l'avete fatto a me!"*.

La programmazione e l'assistenza necessaria per portare avanti la "Casa di Accoglienza" sarà basata sull'impiego di volontari, per i quali si organizzeranno corsi di formazione permanente. Naturalmente i volontari saranno affiancati

da personale medico e infermieristico...

E a proposito del "progetto Casa di Accoglienza" abbiamo voluto ascoltare il pensiero del **Sindaco, Fiorenzo Manocchi**, che certamente è a conoscenza delle realtà e delle situazioni di bisogno del nostro paese.

Ci ha gentilmente risposto in questi termini:

*"Il problema della cura e dell'assistenza degli anziani sta diventando sempre più relevan-*

*te e urgente, sia perché l'età media si è notevolmente innalzata, e quindi il numero delle persone anziane è in aumento, sia perché la diminuzione delle nascite mette sulle spalle delle famiglie, e dei pochi figli, obblighi a volte molto pesanti e impegnativi, al punto di influire anche nei rapporti familiari. Per rispondere al problema dell'assistenza agli anziani, in questi ultimi anni si è visto un proliferare di case di riposo; tuttavia queste strutture hanno costi piuttosto elevati e non tutti possono permettersi di mantenere un anziano in tali istituti. Va inoltre aggiunto che sradicare un anziano dai luoghi dove ha passato la sua vita comporta molte conseguenze negative. Ben venga dunque questa iniziativa della*

*Parrocchia, che ha in progetto di creare una struttura in grado di ospitare gli anziani che non possono, per qualche tempo, essere tenuti nella propria famiglia. La cura e l'assistenza agli anziani ospitati è previsto che venga svolta da volontari. Il volontariato è una delle ricchezze presenti nel nostro paese e già si esplica in tante attività; questa, tuttavia, appare come una delle più qualificanti e impegnative.*

*In questa nostra epoca in cui sembra prevalere la ricerca del proprio utile e la chiusura verso le necessità degli altri, anche il solo pensare di poter condurre una casa di accoglienza per anziani basandosi esclusivamente, o quasi, sul volontariato, appare come qualcosa di "grande". Ci auguriamo che questo proposito possa essere attuato, potendo contare su un numero di persone sufficienti a fornire il notevole impegno richiesto, in modo che il paese riesca ad offrire un servizio di indubbia utilità".*

Mi pare bello ringraziare il Sindaco citando una frase della scrittrice svedese **Selma Lagerlof**, premio Nobel nel 1909: *"Sono più quelli che muoiono nella fuga che non quelli che muoiono combattendo"*.

Così la commenta **Gianfranco Ravasi**: *"Potrebbe essere una considerazione di retorica militarista. In realtà la frase può diventare anche una parabola dello spirito"*.

La costanza, la coerenza, l'impegno anche nelle situazioni più ardue sono sorgenti di vita e di felicità più di quanto lo siano il quieto vivere, lo star bene arroccati in difesa, lo schivare qualsiasi rischio.

La stessa fede è lotta, rischio, avventura dello spirito con lacrime e grida, con sacrificio di sé e di ciò che si ha".

# Due progetti per arginare la piaga della droga

di Elena Redaelli

L'accordo di programma L. 309/90 - circ. 45/99, relativo alla disposizione per il fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga e in materia di personale dei servizi per le tossicodipendenze, è iniziato nel settembre dello scorso anno presso il Comune di Monza.

In questa sede i rappresentanti dei SERT dell'ASL, del privato sociale e dei diversi distretti facenti capo all'ASL 3, hanno valutato i progetti da realizzare e la loro finanziabilità.

I finanziamenti nazionali per la lotta alla droga vengono concessi solo a gruppi di comuni che, nel complesso, accolgono un numero di abi-

tanti superiore a 100.000.

I coordinatori dell'accordo hanno stabilito di destinare il 45% del fondo concesso all'area della prevenzione, il 20% all'area del trattamento, il 15% all'area della riduzione del danno e il 20% al reinserimento.

Hanno, inoltre, deciso di ridurre a due gli anni finanziabili, per non avere una somma annua troppo esigua per un'efficace realizzazione dei progetti.

Nel proseguire iniziative già esistenti sul territorio e quindi già testate, i comuni del distretto di Carate hanno individuato due possibili progetti da finanziare.

Il primo dei due, denominato

"SUBWAY", è rivolto ai giovani del territorio e consiste in un'unità mobile per la prevenzione e il contrasto all'uso e all'abuso di sostanze psicoattive.

I comuni aderenti sono Albiate, Besana, Briosco, Carate, Macherio, Triuggio, Sovico, Veduggio, Verano e il comune referente è Biassono.

L'obiettivo principale che il SUBWAY si propone di realizzare in due anni è la prevenzione delle fasce giovanili tra i 15 e i 25 anni a rischio o già compromesse dall'uso di sostanze psicoattive.

Le strategie di intervento consistono nella:

- mappatura dei luoghi di aggregazione e delle caratteri-

stiche dei giovani ivi presenti, per ottenere un quadro rappresentativo di ogni singola realtà comunale;

- creazione di uno staff di educatori che possano costruire un rapporto significativo con i ragazzi, potendoli così informare maggiormente sul mondo delle sostanze stupefacenti;

- organizzazione di eventi dove i giovani coinvolti assumano un ruolo attivo.

Il finanziamento del progetto SUBWAY è di 105 milioni di lire: 60 per il primo anno e 45 per il secondo.

Il secondo progetto, denominato "INSEGNIAMOCI", consiste invece in un percorso di sensibilizzazione e formazione rivolto a insegnanti, genitori, educatori, in collaborazione con le scuole medie del territorio.

I comuni di Albiate, Besana, Carate, Triuggio, Veduggio, Verano e il comune referente Briosco, convinti che le esperienze preadolescenziali possano essere da sole poco incisive, hanno deciso di avviare parallelamente un processo di cambiamento dell'adulto, per potere acquisire nuove competenze nella relazione educativa con i ragazzi.

Gli obiettivi generali di questo progetto di durata biennale sono quelli di:

- facilitare lo sviluppo di una cultura relazionale all'interno della scuola;

- favorire un processo di apprendimento per gli adulti finalizzato alla prevenzione del disadattamento sociale.

Il finanziamento del progetto INSEGNIAMOCI è di 38 milioni di lire: 24 per il primo anno e 14 per il secondo.

## CENTRO LAVORO: SPORTELLO DI RENATE-VEDUGGIO

a cura dell'Assessorato ai Servizi Sociali

L'Amministrazione Comunale ha scelto di aiutare, in prima persona, tutti coloro che sono alla ricerca di un lavoro o hanno la necessità di cambiare la loro occupazione.

Un primo impegno in questa direzione è stato preso l'anno scorso aderendo al Centro Lavoro Nord Brianza promosso, tra gli altri, anche dalla Provincia di Milano e con sede a Seregno. Il 15 gennaio 2000 è stata aperta la sede centrale a Seregno in piazza Martiri della Libertà, 3 (tel. 0362.330362). Nel mese di maggio è prevista l'apertura dello sportello comunale in collaborazione con il Comune di Renate.

Lo sportello avrà sede presso l'Ufficio Servizi Sociali del Comune in via S. Antonio e l'apertura avrà cadenza quindicinale.

Lo sportello sarà collegato con la sede centrale di Seregno e disporrà di un operatore presente per l'accoglienza del pubblico, i colloqui di approfondimento e preselezione. Mentre la sede centrale si occuperà di abbi-

nare domanda - offerta (utente - azienda), la sede comunale si occupa di accogliere gli utenti, erogare informazioni guidate sul mondo del lavoro e della formazione professionale, analizzare le domande, la raccolta delle autocandidature per lavori aziendali o stage, colloqui di preselezione, orientamento, back-office, attività di inserimento di curricula nella banca dati provinciale.

Quindi i cittadini potranno rivolgersi al servizio per avere informazioni, contatti con aziende che offrono lavoro o potranno essere indirizzati verso percorsi formativi adeguati per uno sviluppo professionale.

**Lo sportello di Veduggio sarà aperto il 1° e il 3° lunedì del mese coi seguenti orari: dalle 14,30 alle 16,30 apertura al pubblico; dalle 16,30 alle 18,30 colloqui individuali. Sarà inoltre possibile accedere allo sportello di Renate in via Montessori presso il Centro Culturale il 2° e il 4° lunedì del mese negli stessi orari.**

# Comitato Genitori Scuola Media Statale "Giovanni XXIII"

All'inizio di marzo del 1999 i genitori della Scuola Media Statale "Giovanni XXIII" di Renate-Veduggio con la sezione staccata "Benedetto da Briosco" di Briosco, hanno dato vita ad un Comitato secondo quanto auspicato dal D.P.R. 416 del 31 maggio 1974.

Già dall'ottobre 1998, con l'apertura dell'anno scolastico, i genitori avevano discusso la possibilità di costituire ufficialmente questo organismo scolastico, al fine di dar voce in modo organico, continuativo e propositivo alla componente genitori.

Lo scopo del comitato è quello di collaborare all'impegno educativo della scuola e di offrire occasioni di confronto e crescita alle famiglie degli alunni sulle iniziative da intraprendere. In seguito ai dibattiti sorti all'interno degli incontri appositamente programmati, si è deciso di stilare uno statuto estremamente semplice e sintetico che consentisse di iniziare una nuova esperienza e di cominciare a lavorare insieme. Sono stati per questo raccolti e vagliati i suggerimenti e gli statuti delle scuole medie dei paesi limitrofi, che già si erano dotati di questo strumento di partecipazione democratica, operando poi in funzione delle esigenze specifiche della Scuola di Renate-Veduggio-Briosco e delle famiglie.

Il Comitato Genitori tuttora vigente ha una struttura molto lineare e di esso fanno parte tutti i genitori degli alunni; è composto da un Gruppo esecutivo, un'Assemblea, un Responsabile finanziario.

Il Gruppo esecutivo è formato da sette rappresentanti-responsabili (due per Renate, due per Veduggio, due per Briosco e uno per Capriano) che sono eletti direttamente dall'Assemblea e che si riuniscono ogni volta che è necessario per rendere esecutive le decisioni dell'Assemblea stessa, per proporre nuove iniziative e per predisporre i lavori indispensabili alla loro attuazione. L'Assemblea è composta da tutti i genitori degli alunni e si riunisce una volta al mese; essa ha il compito di eleggere i sette rappresentanti, di proporre iniziative, di promuovere la partecipazione dei genitori agli organi collegiali della scuola, di indicare delle scelte nell'ambito di eventuali attività, di discutere problemi relativi alla gestione scolastica, di avanzare argomenti di dibattito e confronto su temi di attualità o formazione culturale in generale.

Al responsabile finanziario spetta il compito di gestire i fondi a disposizione in base alle decisioni prese dal Comitato Genitori. Lo scopo principale del Comitato è la collaborazione col corpo docente e gli organi collegiali della scuola, con le associazioni presenti sul territorio, con enti culturali ed educativi, al fine di stabilire un dialogo aperto e costruttivo tra la famiglia, la scuola, l'ambiente circostante e le rispettive risorse. Il Comitato dura in carica un anno e lo statuto, votato di anno in anno dall'Assemblea, può essere modificato in funzione delle nuove necessità proprio per garantire democraticità, funzionalità ed adeguatezza alle concrete esigenze emergenti.

ze emergenti.

In un anno e mezzo di attività il Comitato si è impegnato sul fronte della solidarietà organizzando una raccolta fondi in occasione del Natale 1999, il cui ricavato è stato devoluto interamente alla "Associazione Alessio Tavecchio" di Monza che opera nel campo della riabilitazione psicofisica; ha organizzato la festa di chiusura dell'anno scolastico scorso con la collaborazione di docenti, alunni, personale ausiliario e genitori che hanno presentato dei "laboratori" di attività particolari quali pizzo Cantù, legno, pirka, scacchi, prodotti naturali, ecc...

Per l'anno scolastico in corso, il Comitato sta programmando una giornata particolare per l'ultimo giorno di scuola, sabato 10 giugno; giornata allietata dalla vendita di magliette con "logo" ideato dai ragazzi stessi, fiori e dolci. Nel corso della mattinata ci sarà la cerimonia di saluto ai ragazzi della terza media con consegna di un ricordo; seguiranno le premiazioni del concorso fotografico e delle gare sportive, lo spettacolo musicale preparato dai docenti e alunni, il rinfresco offerto dai genitori.

Un primo bilancio di quasi due anni di vita del Comitato è certamente positivo sul piano del dialogo e del confronto; i risultati sono stati resi possibili non solo dalla partecipazione a diversi livelli delle famiglie, ma anche dal sostegno ricevuto da parte della dirigenza scolastica, del corpo docente e dal personale ausiliario. Al fine di divulgare le finalità e le modalità di lavoro del Comitato, si rende noto in forma integrale lo statuto attualmente vigente.

**Il Comitato Genitori  
Renate - Veduggio - Briosco**

## STATUTO COMITATO DEI GENITORI

I genitori degli alunni della Scuola Media Statale "Giovanni XXIII", ai sensi degli articoli 42 e 45 del D.P.R. 416 del 31 maggio 1974, approvano il seguente regolamento:

**ART. 1** - I genitori, riuniti in assemblea eleggono n. 7 (sette) rappresentanti responsabili che hanno l'incarico di coordinare i lavori del Comitato.

**ART. 2** - Il Comitato si riunisce il primo mercoledì di ogni mese presso la Scuola Media di Renate - Veduggio, alle ore 20,30.

**ART. 3** - Il Comitato si propone di collaborare con il corpo docente al funzionamento della scuola e all'organizzazione di iniziative di volta in volta stabilite; in particolare:

- tiene i contatti con gli organi collegiali (Consiglio di Istituto, Consigli di classe, rappresentanti di classe, ecc...);

- convoca almeno due volte l'anno l'Assemblea Generale dei Genitori per informare sui lavori e raccogliere le proposte dei genitori stessi;

- delega alcuni genitori a rappresentare il Comitato presso organismi esterni;

- organizza la raccolta di fondi da utilizzare per la scuola stessa;

- sensibilizza i genitori alla scadenza degli Organi Collegiali.

**ART. 4** - Le decisioni sono prese col voto favorevole del 50% + 1 dei presenti.

**ART. 5** - Il Comitato dura in carica un anno e decade il 31 ottobre successivo.

**ART. 6** - Al Comitato possono partecipare con diritto di parola i genitori eletti nel C. di I., il Dirigente Scolastico ed i docenti.

**ART. 7** - Il Comitato redige un verbale delle riunioni (di libera consultazione da parte dei genitori). Gli avvisi di convocazione dell'Assemblea dei Genitori devono indicare l'o.d.g. e pervenire almeno 5 giorni prima.

**ART. 8** - Il regolamento viene approvato dall'Assemblea dei Genitori e può essere modificato alla scadenza del mandato o su richiesta di un quinto dei genitori.

**ART. 9** - Copia del Regolamento viene inviata ogni anno ai responsabili del Comitato dei Genitori, ai Rappresentanti di Classe, al C. di I., ai genitori delle classi prime e viene appesa all'albo scolastico per la pubblica consultazione.

3 novembre 1999

# Adotta un prato verde...

*attività di educazione ambientale delle classi seconde*

Siamo degli alunni della scuola media statale Giovanni XXIII di Renate-Veduggio. Nel corso dell'anno scolastico abbiamo portato avanti un'iniziativa chiamata "Adottiamo un prato verde", che prevedeva una parte teorica e una parte pratica. La parte teorica consisteva in un'educazione, attraverso delle letture e delle discussioni svolte in classe, riguardanti argomenti come la maleducazione, la convivenza sociale, i problemi giovanili, ecc...

Queste letture ci hanno fatto riflettere e capire la necessità d'avere spazi verdi e puliti, e migliorare l'ambiente che ci circonda, ad esempio aiuole, parchetti pubblici...

Mentre per la parte pratica, sono state individuate due

aree da adottare: la prima è collocata tra i due parcheggi esterni della Scuola Media di Renate-Veduggio; essa è lunga 52 metri e larga 1 metro.

La superficie comprende anche la zona circostante ai parcheggi. L'altra area da adottare è una parte interna del giardino scolastico.

Le fasi di lavoro che abbiamo effettuato sono le seguenti:

**1.** Preparazione del terreno, che consiste nel togliere le erbacce, rimuovere le zolle, eliminare i sassi.

**2.** Piantumazione, che consiste nel piantare gli arbusti, coprire il terreno con la cortecchia di pino (pacciamatura) e, infine, seminare l'erba e la conseguente annaffiatura.

Il nostro giudizio sul progetto è sicuramente positivo poi-

ché la tutela ambientale, oggi più che mai, è d'importanza primaria.

Noi, nel nostro piccolo, abbiamo capito l'importanza di un ambiente verde soprattutto nella nostra zona. Anche con un piccolo gesto come il nostro potrebbero realizzarsi spazi verdi a disposizione d'ogni cittadino.

L'aiuola esterna è stata devastata da alcuni vandali che non hanno senso civico.

La distruzione dell'aiuola ci ha ferito in modo particolare perché eravamo molto affezionati al nostro lavoro.

Volevamo inoltre sottolineare un problema riscontrato durante l'uscita scolastica del giorno 8/4/2000 (giornata del verde pulito).

L'uscita si è svolta nei dintor-

ni della scuola e lo scopo era di ripulire queste zone da ogni eventuale rifiuto che potrebbe danneggiare l'ambiente naturale.

Durante l'attività abbiamo notato che i rifiuti raccolti erano una quantità molto elevata; certi luoghi sembravano una vera e propria discarica, mentre altri sono abbastanza puliti.

Ciò vuol dire che alcuni luoghi vengono rispettati, mentre altri vengono trascurati.

Noi vorremmo che le Amministrazioni Comunali prendano seri provvedimenti per garantire una maggior tutela dell'ambiente naturale.

**Gli alunni delle classi 2<sup>a</sup>, della scuola media "Giovanni XXIII" di Renate-Veduggio**

## *Gutta cavat lapidem. Una goccia scava la pietra*

Quest'anno, noi ragazzi di terza, insieme ai nostri professori, abbiamo affrontato il problema dello sfruttamento minorile nel mondo. Diverse sono state le attività che ci hanno sensibilizzato a questo problema, particolarmente interessante è stata la proiezione di un film proposto dall'UNICEF: "Iqbal", la storia di un bambino pakistano che, a quattro anni, è costretto a lavorare. Quando poi diventa più grande lotta per i diritti dei bambini e per questo viene ucciso, si dice di un complotto della mafia dei tappeti. Ci siamo soffermati soprattutto sul diritto alla libertà, per-

ché pensiamo sia uno dei diritti più importanti. Ed è proprio su questo tema che il 20 novembre 1989 è stata adottata dall'Assemblea delle Nazioni Unite, la Convenzione Internazionale sui diritti dell'infanzia. L'articolo di questo testo, che riguarda da vicino il problema dello sfruttamento minorile, è il 32. Esso stabilisce che: gli Stati che fanno parte dell'ONU devono riconoscere il diritto del fanciullo di essere protetto dallo sfruttamento economico. Purtroppo lo sfruttamento minorile è diffuso anche in Italia: si stimano, infatti, più di 500.000 i bambini che lavorano. Sensibilizzati

dall'UNICEF e dai mass media, abbiamo capito che molti bambini del 3° e 4° mondo hanno bisogno di aiuti. Infatti sappiamo che per un pugno di riso muoiono al giorno milioni di bambini. Avendo interiorizzato ciò, e capito che l'istruzione può risolvere una parte dei loro problemi, abbiamo deciso di adottare un bambino a distanza. Noi, però, siamo soltanto "una goccia nel mare" che si ingrandirà man mano che più persone si aggiungeranno a coloro che adottano o più semplicemente aiutano un bambino. Ci siamo pertanto messi in contatto con l'Associazione "AZIONE

AIUTO" di Milano e abbiamo contribuito al fine di poter migliorare le condizioni di istruzione, consapevoli che la somma da noi raccolta è soltanto simbolica rispetto alla gravità del problema. Nonostante ciò lo abbiamo ritenuto utile affinché si possano unire le forze di tutti per abbattere finalmente questo muro di indifferenza ed unirci.

**Certi che rinunciando ad una piccola "cosa" noi non moriremo, ma soddisfatti salveremo una vita.**

**I ragazzi delle classi terze della Scuola Media Statale "Giovanni XXIII" Renate-Veduggio- Briosco**

# Giornata del Verde Pulito

di Omar Ratti

La fuga dalla città per trovare un minimo di tranquillità, la ricerca di un ambiente pulito, di un'aria più sana: è quanto fa una persona stanca della metropoli, del traffico, del caos, della sporcizia, che, al

contrario, immagina distese verdi, habitat incontaminati, magari sognando di vivere in campagna nel verde della nostra Brianza. A proposito di verde, domenica 9 aprile si è svolta l'annuale giornata del

"Verde Pulito" organizzata dal nostro comune. Un'occasione per educare al rispetto dell'ambiente, ma anche per indignarsi delle condizioni in cui si trova il nostro territorio.

Il compito di educare è riferi-

to di norma ai bambini, ma, purtroppo in considerazione di quello che si è visto e trovato, non dovrebbe essere indirizzato soltanto a loro, ma alle persone un po' più *grandicelle*, sottoscritto compreso.

In particolare si sono ripuliti i sentieri in località California, nel bosco di S. Martino, le sponde del fiume Bevera dalla località Mazzacavallo a Tremolada, i sentieri lungo la ferrovia e le scarpate e le banchine della località Fornacione. Ritornato nei giorni seguenti in questi luoghi, ho potuto constatare che, purtroppo, si era già accumulata immondizia. Mi è quindi venuto spontaneo chiedermi se sia valsa la pena di passare una domenica mattina a raccogliere ciò che noi siamo soliti abbandonare un po' dappertut-



Segue a pagina 15

## OPERAZIONE MATO GROSSO

Da alcuni mesi si è costituito anche a Veduggio un gruppo di ragazzi che collabora alle iniziative dell'Operazione Mato Grosso. Fondata da Padre Ugo De Censi, sacerdote salesiano stabilitosi come parroco a Chacas, sulle Ande Peruviane, raggruppa oggi numerose missioni sparse in America Latina e in Italia, coinvolgendo molti giovani che condividono il medesimo stile di vita, vita spesa per i poveri. Il gruppo di Veduggio è costituito da una ventina di ragazzi, provenienti anche dai paesi circostanti, che nel loro tempo libero

svolgono lavori di vario genere per raccogliere soldi che poi vengono mandati interamente nelle missioni dell'Operazione Mato Grosso in America Latina, in particolare Perù, Bolivia, Ecuador, Brasile. Questa esperienza rappresenta innanzitutto un aiuto concreto per quelle popolazioni che vivono in condizioni di vera povertà, alle quali viene offerto un punto di riferimento ed un sostegno, sia sul piano religioso che su quello umano, attraverso un intervento al tempo stesso caritatevole ed educativo. Essa costituisce inoltre un'occa-

sione di crescita per tutti i ragazzi che ne fanno parte, i quali sperimentano la gioia di donarsi e di sacrificarsi per gli altri, in uno spirito di carità e di gratuità. Oggi nelle missioni offrono il loro contributo alcuni giovani che, dopo aver fatto "Mato Grosso" per alcuni anni, si sono trasferiti, spesso accompagnati dalle loro famiglie, nelle missioni in America Latina per alcuni anni. Inoltre, periodicamente, alcuni ragazzi che partecipano all'O.M.G. vivono l'esperienza della missione per un periodo di quattro mesi; tra loro anche un ragazzo del

gruppo di Veduggio sta per partire per il Perù. Chiunque può partecipare all'iniziativa, lavorando direttamente o offrendo lavori di ogni tipo: pulizie, imbiancature, traslochi, sgomberi, verniciature, potature, giardini, siepi, taglio erba, volantaggio, lavori a cottimo, ecc...

I ragazzi sono alla ricerca di un locale da adibire a sede dove potersi incontrare per organizzare la loro attività ed eventualmente svolgere alcuni piccoli lavori. Il gruppo O.M.G., ringrazia in anticipo per la collaborazione di tutti i concittadini.

to. Sì, proprio noi che a volte sappiamo solo parlare, parlare, parlare. La gente accorsa al richiamo della giornata del "Verde Pulito" non era numerosa ma, divertendosi anche, ha fatto fatica a raccogliere latte d'olio usate, pezzi di eternit, bottiglie di plastica, consolle di videogiochi, tutto materiale insomma destinato a far da *concime* al verde, operando in modo esattamente contrario a quello che ci insegnano sin dai primi giorni di scuola. Chi scrive queste note era presente nella località Fornacione e, sinceramente, deve ammettere che in molti casi è risultato impossibile raccogliere manualmente ciò che in quel momento offriva l'ambiente. Si è infatti dovuto utilizzare un ragno meccanico che ha riempito la bellezza di 5 veicoli, del tipo, per intenderci, di quelli che due o tre volte alla settimana passano sotto casa. Consiglio a chi mi legge di provare l'anno prossimo a partecipare ad un'occasione di queste, in modo che con la consapevolezza del danno che ancora si procura all'ambiente, possa maturare una maggior coscienza civica ed una più seria educazione al rispetto di ciò che ci circonda.

# A.C. Veduggio: una storia di successi

di Mario Curto

Angelo Sormani, 70 anni, imprenditore, è da sei anni alla guida dell'A.C. Veduggio, cui come presidente si dedica con amore e passione.

Con lui ripercorriamo la storia della squadra che nasce nel 1960, per iniziativa di un sacerdote che ne cura lo sviluppo iniziale. È infatti don Carlo Sala che chiama a raccolta tutti gli sportivi di Veduggio e lancia la proposta di creare una società di calcio. L'idea viene subito accettata e ben presto si avvia la costruzione del campo sportivo che, per volontà del compianto Parroco, don Giuseppe Mambretti, si chiamerà "FORTES IN FIDE".

I primi passi vengono mossi nel campionato di calcio di 3ª categoria. Subito l'A.C. Veduggio riesce ad imporsi all'attenzione e viene promossa al campionato di 2ª categoria. Dopo gli iniziali entusiasmi, arrivano però anche i periodi cupi che, negli anni settanta, coincidono con il trasferimen-



to ad Annone del sacerdote che ha dato la propria impronta alla squadra. Sono momenti difficili nei quali la società si trova come decapitata.

Dirigenti e soci hanno qualche attimo di disorientamento.

Walter Fontana, il primo presidente del sodalizio, aveva abbandonato alcuni anni prima, e la carica era stata assunta proprio da don Carlo Sala, che l'aveva mantenuta sino al suo trasferimento in quel di Annone. A raccogliere la pesante eredità dei primi due presidenti, cui nella stagione 68-69 era succeduto Ferruccio Ciceri e nel campionato 69-70 Cesare Agrati, viene eletto Tarcisio

Rossini. Con la sua presidenza l'A.C. Veduggio conosce alcuni momenti di gloria, ancora una volta alternati ad altri della più cupa tristezza. I momenti tristi devono essere ricordati nelle due retrocessioni che l'A.C. Veduggio subisce per chiari demeriti sportivi ed agonistici. Ogni volta però la squadra trova la forza di reagire e riesce a ritornare in 2ª categoria. I momenti più belli, oltre a quelli relativi alle vittorie nei campionati di 3ª categoria, devono essere ricordati nella partecipazione alla Coppa Lombardia dove, sotto la guida tecnica di Luigi Fumagalli, allenatore nel '75, il Veduggio va a disputare la finalissima con il Casalbuttano sul campo neutro di Cassano d'Adda. Per pura sfortuna non riesce l'impresa finale di conquistare la Coppa. È infatti il Veduggio che segna l'unico goal della partita, destinato però a rimanere nei ricordi di tutti un goal fantasma in quanto, ritenuto regolare dall'arbitro, viene poi decisamente negato da uno dei due guardalinee. Nel 1981 il Veduggio lascia il vecchio "FORTES IN FIDE" parrocchiale per occupare il nuovissimo e fiammante stadio comunale. Gli sportivi, la gente, il centro sportivo stesso meritano senz'altro una categoria superiore, perché quella in cui milita va ormai troppo stretta ad un paese come Veduggio, che continua a progredire sul piano economico e dello sviluppo industriale. Ben ventitré anni dopo la sua fondazione, la sospirata promozione avviene nella mitica sta-

## ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO DEGLI UFFICI COMUNALI

### UFFICIO SEGRETERIA

Da lunedì a venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.30  
Sabato dalle ore 8.30 alle ore 12.30

### UFFICIO RAGIONERIA

Da lunedì a venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.30

### UFFICIO TRIBUTI

Da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle 12.30

### UFFICIO TECNICO

Martedì e sabato dalle ore 9.30 alle ore 12.30  
Giovedì dalle ore 17.00 alle ore 18.00

### UFFICIO SERVIZI DEMOGRAFICI

Da lunedì a sabato dalle ore 8.30 alle ore 12.30  
Da lunedì a giovedì dalle ore 17.00 alle ore 18.00

### UFFICIO ASSISTENZA SOCIALE

(presso distretto socio-sanitario in Via S. Antonio 6)

Assistente sociale:

Riceve su appuntamento telefonando al n. 0362 911563

Ufficio:

Lunedì e giovedì dalle ore 14.30 alle ore 17.00

Martedì dalle ore 9.00 alle ore 11.30

### BIBLIOTECA

(Via Piave 2)

Da lunedì a venerdì dalle ore 14.30 alle ore 18.30

Sabato dalle ore 10.00 alle ore 12.30

Segue a pagina 16

SEGUE DA PAGINA 15

gione sportiva dell'83-84, nella quale l'A.C. Veduggio vince meritatamente il campionato di 2ª categoria, lasciando alle sue spalle due terribili compagne di cordata, quali furono l'A.C. Besana e la San Giorgio Casatenovo, che fino all'ultimo contrastarono la sua vittoria. Registriamo l'ora del trionfo: quando l'arbitro dell'ultima partita, che vedeva i locali opposti all'A.C. Lipomo, fischia la fine, sono esattamente le 17 e 45 del 6 maggio 1984. Sugli spalti del comunale scoppia il tripudio. È tutto un agitarsi di mani e di uomini che vogliono in qualche modo dire il loro grazie a quei giocatori in maglia nero-verde che hanno saputo conquistare il tanto atteso primato. A dare un pizzico di colore a questo trionfo e all'incontenibile allegria dei tifosi, c'è anche la banda del paese, il glorioso Corpo Musicale Santa Cecilia che, con le sue note, non manca mai di scandire i momenti importanti della vita della comunità. Anche l'arbitro, visto il grande tripudio degli spalti e avendone conosciuto il motivo, si complimenta con tutta la squadra e con i suoi quadri dirigenziali.

Ma veniamo a quell'ultima partita: il goal campionato è sigla-



to, dopo soli sei minuti del primo tempo, da quell'estroso ragazzo che risponde al nome di Billy Viganò. La sua è una punizione perfetta che s'insacca sulla sinistra del portiere impossibilitato ad intervenire. In quella stagione, per la verità, il Veduggio si prese anche altre soddisfazioni, a partire dal quasi record di soli nove goal subiti, con una difesa granitica tutta raccolta davanti al bravissimo Perego a raccogliere i complimenti di tanti tecnici e sportivi. E che dire del bombardiere neroverde, Gino Girardi, che riuscì a fare goal per ben 22 volte, collezionando anche 11 pali e 4 segnature an-

nullate.

Dopo questa entusiasmante vittoria, ancora una volta negli anni seguenti si registrarono momenti di allegria e di tristezza, questi ultimi dovuti al fatto che nel mese di giugno del 1991 scomparve tragicamente, vittima di un incidente stradale, il giocatore Michele Marannino che, in forza all'A.C. Veduggio da circa due anni, aveva da poco compiuto i 23 anni. Poi, dopo un anno di transizione, nel maggio del '94 il presidente Rossini diede con rammarico l'addio alla squadra per la quale aveva lavorato con immenso impegno, dando anima e corpo alla società per alcuni decenni. Dopo essere stato per tanto tempo in prima linea, raccogliendo unanimi consensi e simpatie anche da parte degli avversari, si congedò con una cena cui parteciparono circa trecento persone tra tifosi, dirigenti locali e di altre società, autorità civili e sportive. A partire dalla stagione successiva l'A.C. Veduggio trova una nuova guida in Angelo Sormani, affiancato dal sempre presente Mario Pili, che funge da vicepresidente. In questi sei anni di presidenza, Sormani ha dedicato tutto il suo tempo disponibile al mi-

glioramento della società e della squadra, purtroppo per il momento penalizzata nei risultati agonistici che fino ad oggi non sono arrivati. Lui non demorde mai e continua a spronare i suoi collaboratori, il mister ed i giocatori a fare sempre meglio, anche se questo, per ovvie ragioni, non risulta sempre facile. Anche quest'anno è mancata un po' di fortuna. La squadra disputa il campionato di 1ª categoria, quello degli juniores e quello degli allievi con un parco giocatori che si impegnano con costanza e serietà. Il rapporto tra società, giocatori e mister è continuo e produttivo, grazie anche al buon lavoro che svolge il direttore sportivo Carmelo Lainà, che fa da tramite tra le parti. A questo punto, occorre però guardare in avanti, in direzione del prossimo campionato che la società intende giocare da protagonista, lasciando alle altre squadre l'antipatico ruolo di comprimarie. Da ultimo una raccomandazione ai tifosi: occorre infatti che gli sportivi veduggesi seguano sempre più la loro società, assicurando alla stessa il loro completo appoggio morale e, all'occorrenza, anche quello materiale.

**Veduggio**  
informa

**Direttore Responsabile**  
Fiorenzo Manocchi

**Redattore capo**  
Terry Caspani

**Redattori**  
Gianluca Curioni  
Mario Curto  
Luciano Di Gioia  
Elvezio Mussi  
Omar Ratti  
Elena Redaelli  
Tamara Romiti

**Addetto al settore fotografico**  
Domenico Romagnoli

**Coordinatore editoriale**  
Fabio Amoroso  
Promotion - Merate

**Fotocomposizione e grafica**  
Dipiù Merate

**Stampa**  
Tipografica Sociale  
Monza

Autorizzazione  
del tribunale  
di Monza n.  
1364

**6**  
Maggio  
2000